Report Attività CERFITT – anno 2015

Andrea Puccini
(Coordinatore Operativo Pont-Tech)

Premessa

Il presente report rappresenta la situazione del CERFITT (Incubatore di imprese, Acceleratore di imprese[1] e Centri Tecnologici di Competenza) al 31 dicembre 2015. La rappresentazione contiene sia dati e informazioni sulla gestione della struttura, sia indicazioni sul trend di evoluzione delle imprese e dei Team di Ricerca, che fruiscono dei servizi del Centro.

L'accreditamento presso la Regione Toscana dell'Incubatore di imprese gestito da Pont-Tech all'interno del CERFITT, conseguito nell'ottobre 2010, è arrivato a naturale scadenza nell'ottobre 2013 e con esso si è concluso anche il cofinanziamento della Regione per le attività di preincubazione e scouting di nuovo imprese. Dopo un 2014 che, anche in conseguenza del tardivo avviamento degli strumenti di incentivazione regionale e in concomitanza con periodo di congiuntura negativa generale, aveva fatto registrare un crollo delle domande di insediamento, il 2015 ha segnato una netta inversione di tendenza, anche grazie all'attivazione dei primi incentivi regionali per il sostegno alla nuova imprenditoria e all'innovazione (Bando Startup House, Bando Microinnovazione, ecc.) con una decisa ripresa degli insediamenti. Si evidenzia tuttavia una variazione degna di nota, rispetto al periodo precedente, nella composizione dei team di aspiranti imprenditori: se infatti prima le idee imprenditoriali che chiedevano l'ammissione al CERFITT nascevano prevalentemente, anche se non in modo esclusivo, in ambito accademico, adesso le nuove imprese sono più prevalentemente figlie di una ricollocazione lavorativa dei proponenti oppure spin-off aziendali con conseguente distacco di personale dell'impresa madre.

In estrema sintesi, rimandando il dettaglio ai paragrafi successivi, il presente report evidenzia come il **numero totale di imprese** alla fine del 2015 si sia attestato a 15 unità, il **fatturato medio** abbia segnato il valore massimo dalla nascita della struttura, permettendo così un recupero su valori pre-2014 anche del **fatturato aggregato** che si è attestato a oltre 5 Mil € e il **numero complessivo di addetti** operanti nella struttura (esclusa la società di gestione) si sia attestato a 76.

---

[1] *L'acceleratore di imprese è la modalità di erogazione dei servizi del CERFITT destinata alle imprese che hanno concluso il proprio percorso di incubazione e hanno ritenuto strategico mantenere temporaneamente la loro sede presso la struttura in modo da poter continuare a usufruire a pieno dei vantaggi che la stessa garantisce ai propri ospiti. A tali servizi possono accedere anche imprese che, pur non avendo un trascorso nell'incubatore, hanno le caratteristiche di innovatività richieste per l'accesso alla struttura.*

Istantanea della gestione

A fine 2014 le imprese presenti erano in totale 12 di cui solo 2 incubate.

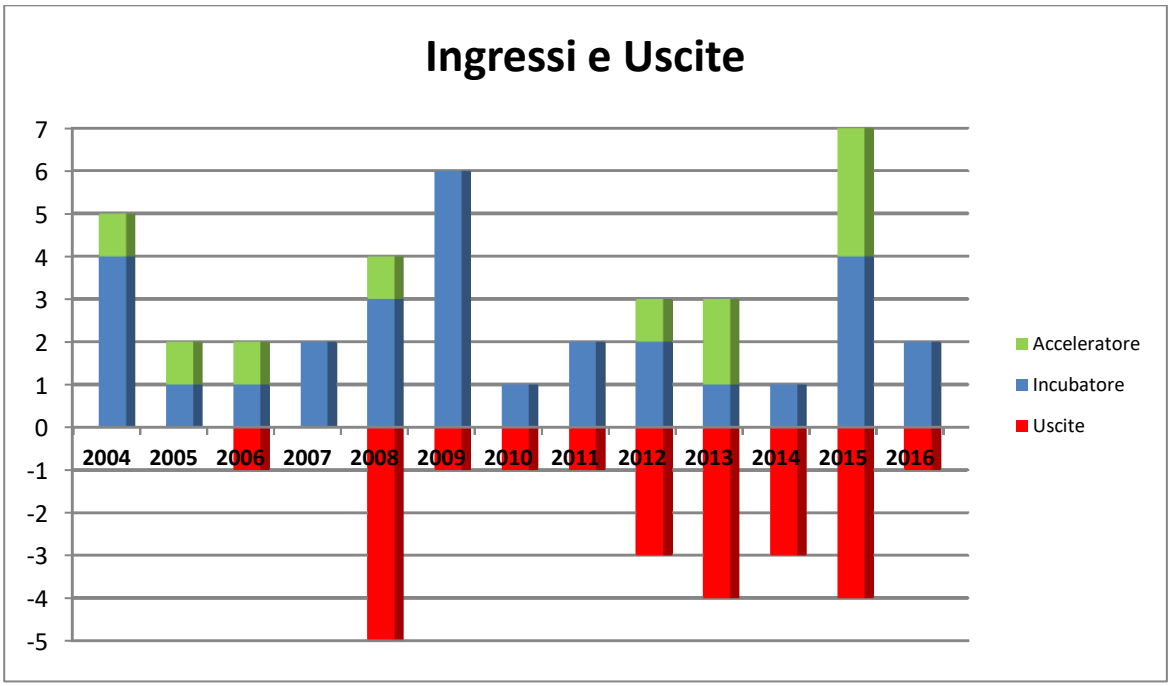
Nel corso dell'anno in esame si sono registrati 4 nuovi insediamenti nell'Incubatore (Glayx Tech; ITH; Prensilia; Fu.Tech) e 1 nuovo ingresso (in realtà un rientro dato che l'impresa era già stata presente in passato nel CERFITT) nell'Acceleratore (Aedit) mentre le uscite, di contro, sono state 2 ed entrambe dall'Acceleratore (Encrea e Antonelli & Barsotti). A fine 2015 la struttura contava un totale di 15 imprese (**3 in più rispetto al 2014**) di cui ben 6 incubate.

La situazione è riepilogata nella tabella seguente:

	Situazione al 31/12/2014	*Variazioni nel corso del 2015*	*Situazione al 31/12/2015*
Incubatore	2	+ 4 nuovi ingressi	6
Acceleratore	10	+ 1 nuovi ingressi - 2 uscite	9
TOTALE	**12**	**+3**	**15**
		Ingressi: Glayx Tech; ITH; Prensilia; Fu.Tech; Aedit	
		Uscite: Encrea; Antonelli & Barsotti	

Al fine di una comprensione migliore dell'andamento di ingressi e uscite dalla struttura può essere utile considerare la variazione temporale di tale parametro, rappresentata nel grafico seguente, che comprende anche i dati parziali relativi ai primi 6 mesi del 2016.

Come si può notare il dato relativo alle uscite nel quadriennio 2012-2015 è tra i peggiori della gestione del CERFITT (se si esclude il 2008 anno in cui si è passati dalla vecchia sede a quella attuale con conseguente forte turnover di imprese). Mentre però nel 2012 e 2013 c'era stata una compensazione più o meno totale con le imprese entrate, nel 2014 tale effetto non era stato registrato, attestandosi anche questo parametro al valore peggiore nella gestione del CERFITT. Nel 2015 gli ingressi non sono solo ripresi, ma hanno fatti segnare il valore massimo dalla nascita dell'incubatore. Nei primi mesi del 2016, il turnover in uscita sembra essersi assestato su valori che devono considerarsi fisiologici per una strutture di incubazione.

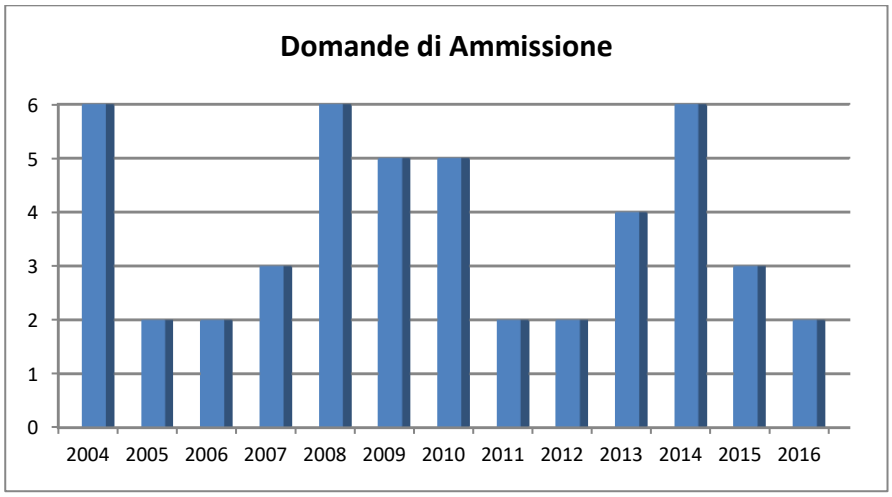


Andamento della struttura

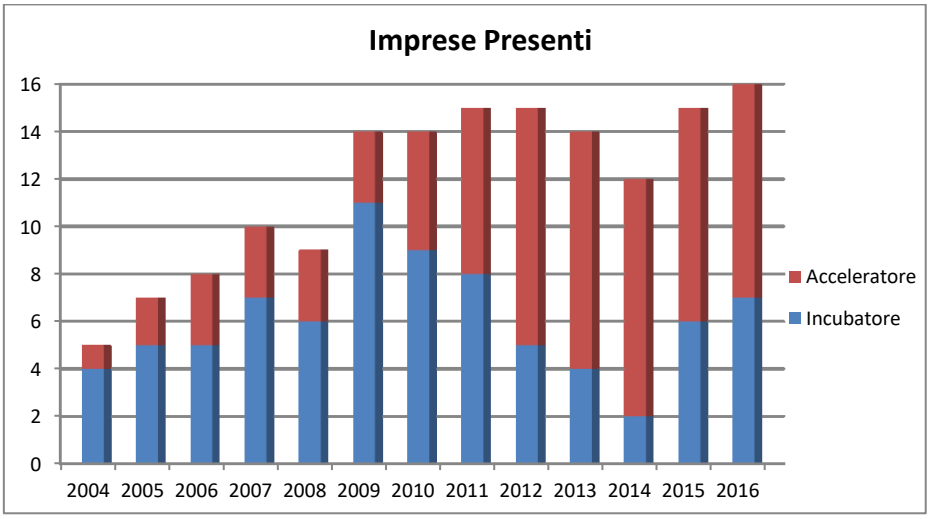
Il primo dato da prendere in considerazione per valutare l'andamento della gestione del CERFITT è quello relativo alle richieste di ammissione.

Nel seguito si riportano i grafici dell'andamento delle Domande di Ammissione e dei conseguenti insediamenti a partire dal 2004 (anno di avvio dell'attività sperimentale proseguita in tale formula fino al 2008 con l'inaugurazione della nuova sede) fino ad oggi: il dato delle domande di ammissione deve essere letto tenendo in considerazione anche la capacità ricettiva della struttura, ovvero l'effettiva possibilità di ospitare nuove imprese sulla base della saturazione degli spazi disponibili.

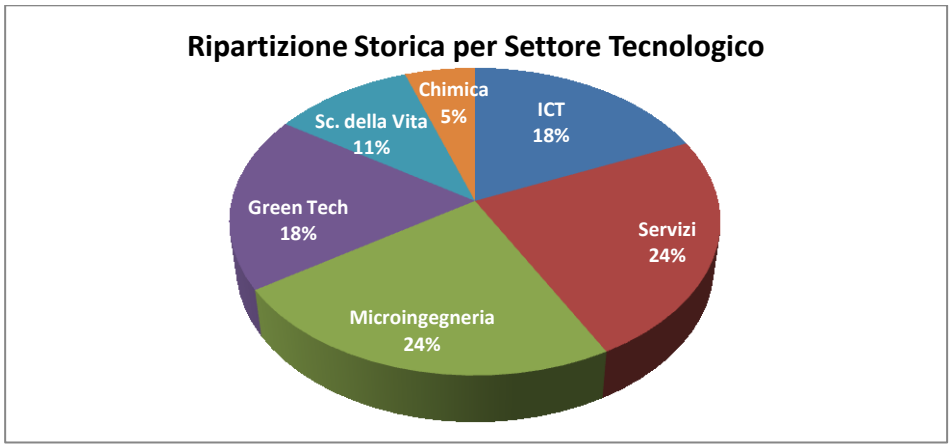
Il dato relativo al biennio 2014-2015 è sicuramente sorprendente in relazione a quanto esposto nel paragrafo precedente e richiede quindi una spiegazione. Le domande registrate nell'anno 2014 sono state infatti 6, dato di sicuro rilevo, a fronte di un solo nuovo ingresso formalizzato. In realtà il trend positivo dei primi mesi del 2015 è figlio di una ripresa di interesse all'insediamento nel CERFITT che matura negli ultimi mesi del 2014 e poi si concretizzata ad inizio 2015. In pratica solo 2 delle 6 domande totali sono state presentate tra gennaio e novembre 2014, mentre le restanti 4, che hanno prodotto insediamenti a partire da gennaio 2015, sono da riferirsi agli ultimi 2 mesi dell'anno. Sin qui nella media il dato riferito al primo semestre 2016.



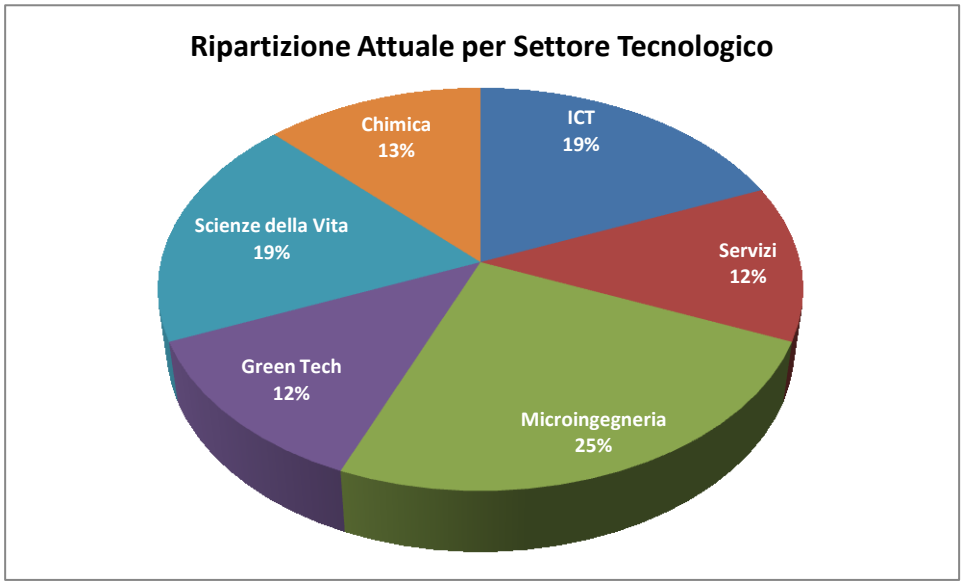
Le motivazioni che hanno riacceso il motore dell'insediamento, al di là della generale condizione economica che pare mostrare segnali, seppur deboli, di ripresa, sono da collegare in buona parte, a parere dello scrivente, nella ripartenza dei finanziamenti regionali, dopo più di un anno di sospensione per il passaggio dalla vecchia programmazione a quella attuale, che hanno fornito alle iniziative imprenditoriali in standby il carburante necessario per avviarsi, sia tramite finanziamenti ai progetti di ricerca e sviluppo, sia tramite agevolazioni dirette alle imprese per la fruizione di servizi di incubazione (Progetto Startup House e Bando Microinnovazione della Regione Toscana).



Il numero delle imprese presenti al CERFITT, come si nota dal grafico precedente, ha manifestato nel 2014 una flessione che si era già avviata nel 2013. Anche qui però il dato del 2015 e quello parziale del 2016 mostrano una netta inversione di tendenza che, se confermata a fine anno, porterebbe al massimo storico il numero di imprese presenti nella struttura, con inoltre una buona ripresa della percentuale di imprese in fase di incubazione. Come si evince dal grafico infatti, la struttura ha inizialmente mantenuto prevalente la sua vocazione di Incubatore (parte blu), per la quale è stata progettata sia in termini di infrastrutture che di offerta di servizi, nei confronti di quella Acceleratore (parte rossa), riservata ad imprese più mature che abbiano terminato il periodo di incubazione. Tale caratteristica è mutata nel corso del 2012, confermandosi nel trend negli anni successivi, ma sembra adesso registrare un positivo cambio di direzione del senso di variazione.



Dal 2004, anno di avvio delle attività di incubazione, ad oggi hanno usufruito dei servizi erogati da Pont-Tech presso la struttura un **totale di 38 imprese**, tutte caratterizzate da una forte connotazione tecnologica e innovativa. A livello di statistica settoriale, pur non avendo la struttura nessuna connotazione preferenziale nei confronti di una specifica tecnologia o settore, delle 38 imprese di cui sopra, come si evince dal grafico precedente che fotografa la situazione a settembre 2016, i comparti predominanti diventano quelli afferenti alla microingegneria (sensoristica, dispositivi opto-elettromeccanici, ecc.) di pari passo con quello dei servizi (tecnologici e consulenziali), seguiti da vicino da quello delle Green Tech (energie rinnovabili e risparmio energetico) e delle ICT (tecnologie informatiche). In costante crescita il settore Scienze della Vita, seppur su valori storici più ridotti, ma tuttavia in recupero come dimostra il grafico settoriale che fotografa il riempimento attuale nel quale si può vedere come tale settore abbia superato, per presenze, alcuni tra quelli storicamente più rappresentati nel CERFITT:



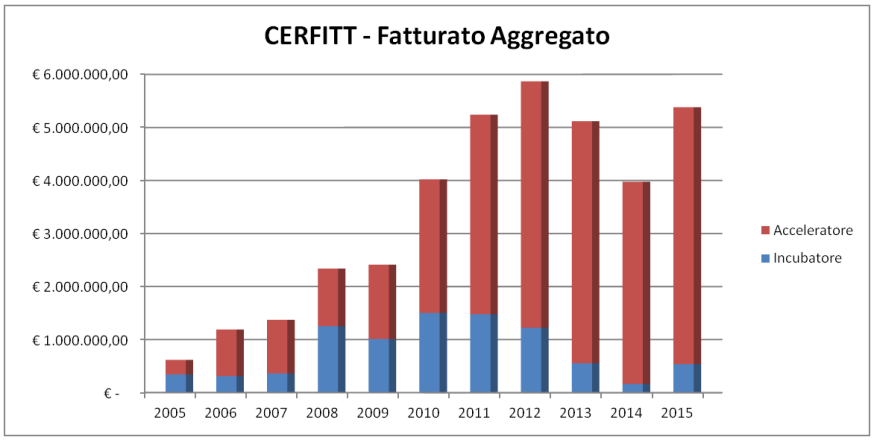
L'incremento delle imprese impegnate nel settore Scienze della Vita, con particolare riferimento ai Medical Device, va nella direzione auspicata da Pont-Tech che pone alla base della propria strategia di trasferimento tecnologico la costituzione, presso il CERFITT, di una serie di "*Poli di Competenza*" tra cui, appunto, quello sui Medical Device. In generale, comunque, si può notare che la struttura è caratterizzata da una vocazione multisettoriale, senza la specifica predominanza di un settore tecnologico nei confronti di altri. Questa attitudine, voluta e incoraggiata dalla gestione della struttura fin dalla scrittura del Bando di ammissione, offre potenzialità di interscambi tecnologici tra diverse aree disciplinari e favorisce un

meccanismo di *cross-fertilization* che si presume possa, sulla base delle opportunità di collaborazione e interazione tra le imprese ospitate, fare crescere le diverse attività imprenditoriali.

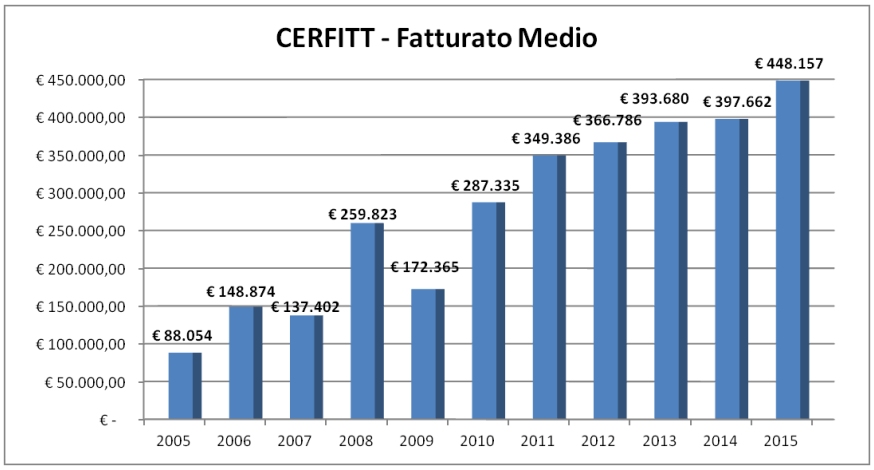
Le imprese insediate

Nel seguito si riporta l'elaborazione statistica di alcuni parametri significativi della crescita delle imprese del CERFITT. Il primo parametro che prendiamo in considerazione riguarda il **fatturato** delle imprese sotto due punti di vista: l'andamento del fatturato totale (aggregato) di tutte le imprese e l'andamento del fatturato medio.

Il primo grafico rappresenta l'andamento del fatturato totale, ovvero l'evoluzione negli anni della somma dei fatturati delle singole imprese presenti al CERFITT.



Il trend storico, che era rimasto positivo con una decisa crescita fino al 2012, nel biennio 2013-2014 aveva invece registrato un'inversione di tendenza **(-12,8 % nel 2013, seguito da un ulteriore -22,3 % nel 2014**) attestandosi ad un valore di poco inferiore ai 4 milioni di €. A fine 2015, a conferma dell'inversione di tendenza già evidenziata in precedenza, il fatturato aggregato si è riportato sopra la soglia dei 5 Mil €, registrando un valore di **5.377.880 €.**

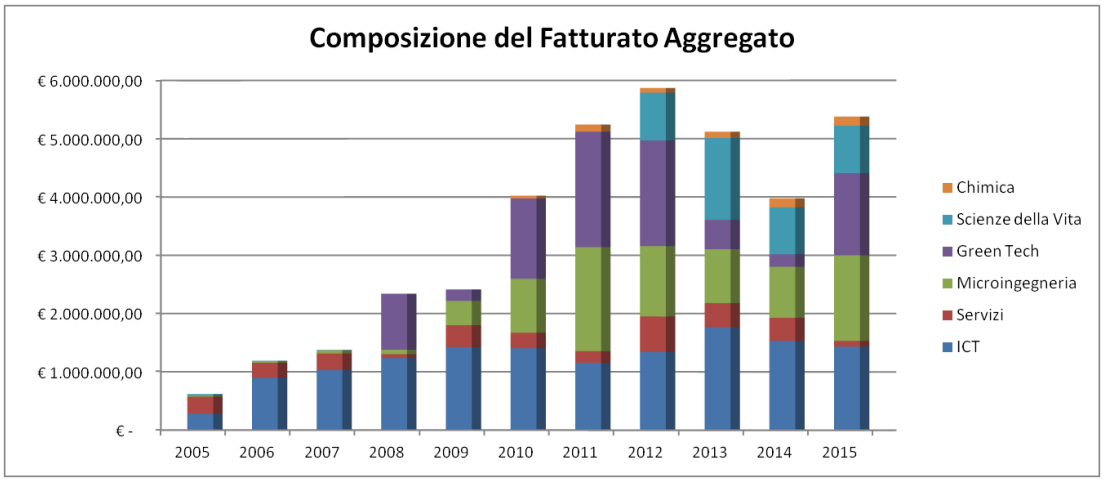


La flessione del fatturato aggregato registrata tra il 2013 e il 2014 deve comunque essere attribuita, più che ad una crisi delle imprese ospitate, alla diminuzione del numero di imprese

presenti al CERFITT nello stesso periodo. A riprova di ciò il dato del fatturato medio ha mantenuto negli anni un trend di leggera crescita, dato ancor più apprezzabile in funzione del *turn-over* delle imprese e quindi del fatto che alcune aziende più mature, con fatturati decorosi, siano uscite dalla struttura per lasciare posto ad aziende neonate e quindi con servizi o prodotti da lanciare o, talvolta, addirittura ancora da completare. Come risulta dal grafico soprastante si riscontra infatti ancora un positivo trend di crescita anche nel 2015 che, per le imprese, ha significato un **fatturato medio di circa € 4480.000 a testa** (+12,7% rispetto all'anno precedente).

Per poter meglio comprendere le dinamiche e le prestazioni delle imprese ospitate, il dato di sintesi prima presentato del fatturato totale è stato rielaborato, scomponendolo nei diversi settori tecnologici in cui le varie società sono raggruppate.

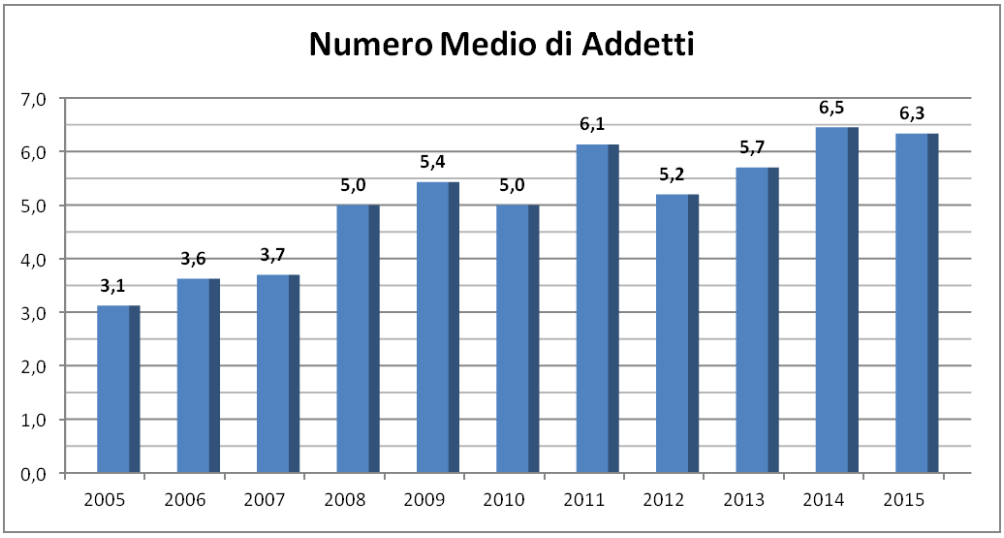
Nel grafico seguente viene rappresentato l'andamento negli anni della composizione per settore del fatturato delle imprese.



Come si desume dal grafico precedente sono 3 i settori che nel 2014 hanno maggiormente contribuito a formare il dato aggregato: Green Tech, Microingegneria e ICT. Segue con un valore leggermente minore il settore delle Scienze della Vita, mentre restano marginali i contributi dei Servizi e della Chimica. La lettura del dato deve tener conto, al di là del settore, anche della natura delle imprese per cui nei 4 settori principali sono raggruppate le imprese più consolidate.

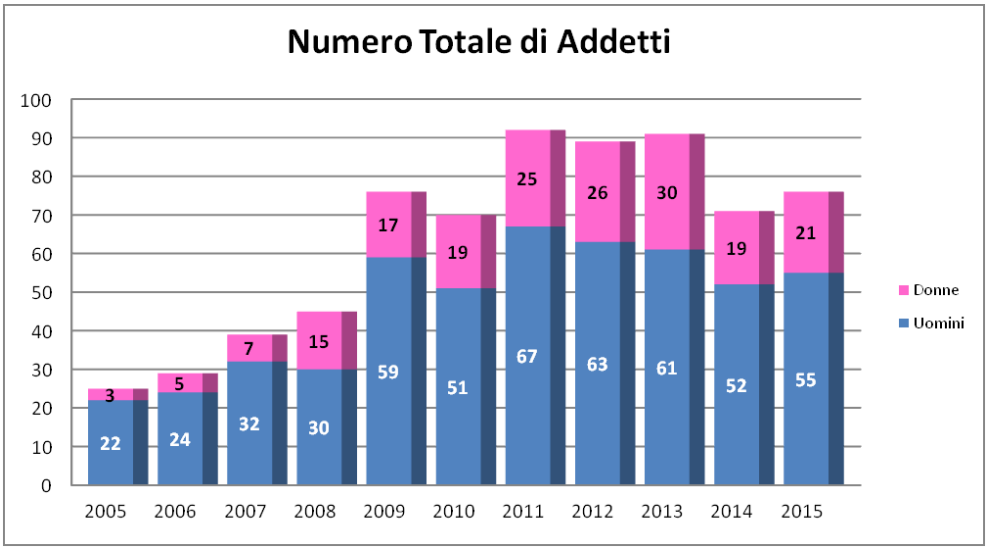
Per una lettura più consapevole dell'andamento delle imprese si deve considerare un secondo indicatore, ovvero il **numero di addetti** che realizzano la crescita delle imprese in questione, ricordando ancora una volta del *turn-over* che impatta fortemente sul valore in questione. Si tenga conto nel leggere i dati che, mediamente, le imprese incubate, nell'arco dei 3 anni di permanenza nell'incubatore, crescono da poco più di 3 a oltre 5 addetti e quindi l'uscita di un'impresa matura a fronte dell'ingresso di una start-up costituisce un elemento penalizzante per questo indicatore.

I risultati, comunque, si mantengono nel tempo su valori ampiamente positivi :



Il dato precedente riassume tutte le tipologie di partecipazioni alla vita dell'impresa (soci, dipendenti, collaboratori con qualsiasi forma di accordo retributivo) e mostra come negli anni, mediamente, le imprese si siano strutturate passando da una composizione media di circa 3 unità nel 2005 alle 6 degli ultimi anni.

Questa tendenza, ha permesso di avere, nel computo del totale del numero degli addetti presso le imprese del Centro, una crescita costante negli anni passati, trasformatasi poi in una sostanziale tenuta nel triennio 2011-2013, che si è infine tradotta solo nel 2014 (-20 unità) in una flessione, in controtendenza rispetto al grafico precedente. Nel 2015 si è registrata una timida ripresa della crescita (+5 unità) che ha portato il dato complessivo a **76 addetti complessivi** (oltre a quelli di Pont-Tech, società di gestione del CERFITT).



Ancora una volta la spiegazione della differenza tra il dato medio e quello aggregato è da ricercare nella variazione del numero di imprese tra il 2013 e il 2014, variazione che, come già esposto ad inizio documento, ha invertito la propria tendenza con l'inizio del 2015.

Un ulteriore interessante dato statistico che emerge dalla rilevazione fatta è quello relativo alla composizione di genere del numero degli addetto totali: si nota come il genere femminile (le cosiddette **quote rosa**) è in costante crescita sia in numero che in percentuale negli anni (era il 12% nel 2005), fino ad attestarsi, con un valore di 30 unità, al 33% (+ 4% rispetto all'anno

precedente) del totale degli addetti nel 2013 calando poi leggermente in percentuale nel 2014 e 2015 su valori del **26% circa**.

Le imprese uscite

Nel corso del 2015 sono uscite dal CERFITT 2 imprese, entrambe appartenenti alla sezione Acceleratore: Encrea e Antonelli & Barsotti Associati.

Per Antonelli & Barsotti Associati la scelta di uscire dal CERFITT è stata dettata da motivazione operative per cui, essendo il personale proveniente pricipalmente dalla città di Pisa, la Direzione ha scelto di ricollocare le proprie attività presso una struttura di coworking dell'area pisana.

Per quanto riguarda Encrea, invece, i soci hanno optato per la ricollocazione della sede in un ambito che non costituisse un costo per l'impresa, in attesa dell'attivazione di nuovo commesse in favore della società.

I Centri di Competenza

Con l'inizio di settembre 2016 si è avviato il contratto di incubazione della start-up Nemesys, società che insedierà al CERFITT, oltre alla parte uffici, anche un laboratorio chimico di R&D sul tema delle celle a combustibile e sui generatori di idrogeno.

Riepilogando, con l'attivazione del laboratorio Nemesys salirà a 4 il numero dei Centri di Competenza presenti al CERFITT, oltre a Nemesys infatti sono già presenti:

- Laboratorio di ricerca sui nuovi materiali polimerici del Dipartimento di Chimica dell'Università di Pisa (DCCI) che ha consolidato la sua presenza sia in relazione alla plastica mista (Plasmix) sia attivando e sviluppando temi di ricerca a più ampio spettro tematico e applicativo
- Laboratorio di ricerca e prove su infrastrutture di trasporto, gestito da Next, spin-off del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa, che si occupa di ricerca, sviluppo e prove su materiali stradali (asfalti e bitumi) con attrezzature tecniche (sia laboratorio mobile su furgone attrezzato che laboratorio classico nei locali CERFITT)
- Laboratorio Pontlab che fornisce molteplici servizi di analisi, prove, misure e consulenza su materiali, prodotti e componenti, disponendo di un team qualificato che dedica la propria competenza per sviluppare progetti, migliorare i prodotti e fornire soluzioni puntuali e complete per la ricerca e lo sviluppo di aziende operanti in diversi settori.

E' opportuno evidenziare come la struttura del CERFITT non si identifica solo per la messa a disposizione di spazi e uffici a soggetti terzi ma piuttosto in un'integrazione di questi con servizi e dotazioni tecnologiche, come ben rappresentato ad esempio dal finanziamento Area 6 tramite il quale è stato possibile attivare il laboratorio PontLab, dotando così l'intero complesso di adeguate attrezzature tecnologiche, funzionali all'erogazione di servizi a diversa specializzazione finalizzati sia alla realizzazione di attività di ricerca su commessa industriale sia all'erogazione di servizi di certificazione, misure e test a favore delle imprese.